

	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"</b>	data 10/10/2018	pag. 1 / 1
--	--	--------------------	------------

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCIENZE UMANE**  
(primo biennio della Riforma 2015/2016)

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE  
SCIENZE UMANE

SCUOLA LICEO	SETTORE	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	ARTICOLAZIONE Scienze Umane (opzione economico-sociale)
ANNO SCOLASTICO 2018/2019	CLASSI <b>2G</b>	DISCIPLINA <b>SCIENZE UMANE</b>	AREA Umanistica

**STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI**

**METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE**

**Metodo**

- Lezioni frontali e dialogate
- Insegnamento il più possibile individualizzato
- Formazione di gruppi di lavoro
- Attività di recupero
- Metodo induttivo e logico-deduttivo
- Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva
- Ricerca e/o fase euristica (ricerca di strategie idonee a risolvere problemi)
- Problem solving, Circle time, Brainstorming
- Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica
- Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione, non di punizione
- Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione

**Tecniche**

- Uso del libro di testo e approfondimenti testuali
- Utilizzo risorse on line
- Produzione materiali didattici
- Costruzione di mappe concettuali e schemi

**Strategie**

- Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline
- Stimolare gli allievi a saper trovare ed effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane
- Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali

**Verifiche** (periodiche formative, in itinere e sommative)

- ✓ Test variamente articolati e prove scritte
- ✓ Interrogazioni dal posto o frontali
- ✓ Discussioni strutturate
- ✓ Osservazione diretta dei comportamenti
- ✓ Contributo offerto ai lavori di gruppo

**Valutazione** (indicatori di massima: crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza, sviluppo delle facoltà espressive e logico cognitive, acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso autonomia, autovalutazione)

- Esame livello di partenza/esame livello raggiunto
- Contenuti acquisiti

- Abilità acquisite
- Competenze acquisite
- Livello di interesse, partecipazione ed impegno
- Rispetto delle consegne
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati
- Completezza e correttezza degli interventi, sia di quelli spontanei, sia di quelli stimolati dal docente

### **COMPETENZE (indicazioni)**

Formare per conoscenze/abilità: si richiedono prestazioni semplici, basate su espressione di conoscenze ed abilità “scolastiche” (metodo usato fino ad oggi)

Formare per competenze: si richiedono prestazioni complesse, basate sulla produzione di soluzioni a problemi tratti dal mondo reale (metodo richiesto dalle nuove esigenze europee).

**Condizioni** per poter dimostrare una competenza: saper agire, poter agire (importanza dell’ambiente di apprendimento e di lavoro), voler agire (fattori motivazionali)

**Definizioni tratte direttamente dalla direttiva Europea** (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli):

**Conoscenze:** indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

**Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

### **Promuovere lo sviluppo di competenze.**

- Partire da problemi tratti dal mondo reale dello studente e non “scolastici”

Non si impara se non si è nella situazione

Si impara a scuola per vivere meglio la vita quotidiana

- Promuovere percorsi “complessi”, lavorare su tutte le dimensioni della competenza

Non si è imparato se non si sa “leggere”, affrontare, riflettere su un problema

- Promuovere il ruolo attivo e costruttivo del discente

Non si impara dagli stimoli ma dall’attività esercitata sugli stimoli

Non si impara se non si costruisce la propria visione del mondo

- Promuovere l’atteggiamento riflessivo
- Non si impara dall’esperienza ma dalla riflessione sull’esperienza

- Promuovere l’apprendimento “sociale”

Ciò che si sa non vale nulla se non vi è qualcuno che lo riconosce

Ciò che non possiamo imparare da soli possiamo impararlo insieme

### **Dimensioni della competenza**

- **Risorse** (le conoscenze e le capacità di base dell’allievo)

Mettere l’allievo in situazioni che lo inducano ad utilizzare molteplici capacità

Prediligere compiti “complessi”

Formazione come Brain Training

- **Strutture di interpretazione** (come l’allievo legge le situazioni)

Far lavorare l’allievo su casi reali

Chiedere di dare delle letture di un testo o di una situazione e di confrontarle con le letture dei pari

Offrire letture multiple

Promuovere l’ampliamento dei modelli di pensiero”

Valutare positivamente l’“apertura” del discente

- **Strutture di azione** (come l’allievo agisce in risposta ad un problema)

Mettere l’allievo di fronte a “sfide”

Far conoscere ed analizzare diverse strategie di azione, in contesti e situazioni differenti

Non fornire “soluzioni preconfezionate”, ma far elaborare all’allievo le proprie strategie, adattandole a contesti e situazioni differenti

Valutare positivamente la messa in atto di strategie personali

- **Strutture di autoregolazione** (come l’allievo apprende dall’esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto)

Promuovere il confronto dei propri elaborati con insiemi di criteri di autovalutazione e con gli elaborati dei propri pari

Promuovere la riflessione sull’efficacia delle proprie “visioni del mondo” e strategie, instillando il dubbio

Guidare l’allievo alla costante autovalutazione

Valutare positivamente la riflessione personale sulle proprie visioni e azioni

## PROFILO, QUADRO ORARIO, RISULTATI DI APPRENDIMENTO

### PROFILO

Al termine del percorso liceale l’insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l’uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare un’adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

### QUADRO ORARIO primo biennio:

**ore settimanali 4** (per il liceo delle scienze umane) - **totali annuali 132**

**ore settimanali 3** (per il liceo delle scienze umane opzione economico-sociale) - **totali annuali 99**

### RISULTATI APPRENDIMENTO

- Aver acquisito le conoscenze relative ai principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici delle singole discipline
- Saper distinguere le caratteristiche e le finalità dei principali strumenti di misurazione psicosociale
- Saper riconoscere nella vita quotidiana le leggi che regolano i processi cognitivi, in particolare la percezione, l’attenzione e la memoria
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in modo consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative

## FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

Nel corso del primo biennio si affronteranno alcuni percorsi di studio che guideranno gli studenti ad orientarsi nell’ambito delle scienze umane:

- Introduzione generale alle scienze umane
- Introduzione alla psicologia, facendo riferimento in modo particolare ai processi cognitivi, affettivi, socio-relazionali
- Introduzione alla sociologia, facendo riferimento soprattutto ai gruppi sociali, alla cultura, alla socializzazione e alle istituzioni sociali fondamentali (nell’indirizzo con l’opzione economico-sociale lo studio di questi argomenti avverrà in connessione con l’insegnamento di diritto ed economia)

Un’attenzione particolare verrà prestata

- al potenziamento del metodo e delle strategie di studio
- agli aspetti relazionali e alle molteplici forme della comunicazione
- alla promozione di competenze legate alla conoscenza del sé, dei vissuti emozionali propri e degli altri
- allo sviluppo di competenze nella gestione delle relazioni all’interno di un gruppo

30 SETTEMBRE 2018

COORDINATORE E REFERENTE SCIENZE UMANE /STORIA E FILOSOFIA  
PROF. PAOLO CANTÙ

	<b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"</b>	data 10/10/2018	pag. 1 / 2
<b>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA</b>			

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI DOCENTI - GIUGNI ANNAMARIA			
SCUOLA I.I.S. "C.BERETTA"	SETTORE LICEO	INDIRIZZO SCIENZE UMANE	ARTICOLAZIONE SCIENZE UMANE (opzione economico- sociale)
ANNO SCOLASTICO 2018/2019	CLASSE <b>2G</b>	DISCIPLINE <b>SCIENZE UMANE</b>	DOCENTE <b>Cantù Paolo</b>

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	MODULO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti biologici, psicologici, sociali e culturali della personalità</li> <li>-Relazione tra fattori innati e acquisiti, naturali e ambientali</li> <li>-Il pensiero</li> <li>-L'intelligenza</li> <li>-Le emozioni</li> <li>-La motivazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere gli aspetti naturali, sociali e culturali della personalità</li> <li>-Distinguere fattori innati e fattori acquisiti</li> <li>-Descrivere i processi attraverso i quali pensiamo e ragioniamo</li> <li>-Descrivere l'esperienza emotiva</li> <li>- Definire i concetti chiave utilizzando il lessico specifico</li> </ul>	<p>Acquisire consapevolezza della pluralità degli aspetti costitutivi della psiche umana</p> <p>Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i diversi aspetti della realtà personale</p>	M1 Le dimensioni psicologiche
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le disuguaglianze sociali</li> <li>-La struttura sociale</li> <li>-La stratificazione sociale</li> <li>-Istituzioni e organizzazioni sociali</li> <li>-Atteggiamenti e pregiudizi</li> <li>-I gruppi sociali</li> <li>-La socializzazione</li> <li>-Dinamiche di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper descrivere i diversi aspetti della società</li> <li>-Saper individuare i meccanismi di socializzazione</li> <li>- Definire i concetti chiave utilizzando il lessico specifico</li> </ul>	<p>Acquisire consapevolezza della pluralità degli aspetti costitutivi della realtà sociale</p> <p>Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere i diversi aspetti della realtà sociale</p>	M2 Le dimensioni sociali

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Linguaggio verbale e non verbale</li> <li>- Gli assiomi della comunicazione</li> <li>- La comunicazione efficace</li> <li>-I mezzi di comunicazione di massa</li> <li>-Cultura e comunicazione</li> <li>-Le forme della propaganda e della pubblicità</li> <li>-Comunicazione di massa e consumo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenziare i tratti caratteristici della comunicazione verbale e di quella non verbale</li> <li>-Cogliere il significato della comunicazione efficace</li> <li>-Riconoscere le condizioni che rendono una comunicazione efficace</li> <li>-Saper riconoscere le strategie della comunicazione di massa</li> </ul>	<p>Comprendere e affrontare in modo consapevole le dinamiche relazionali e comunicative</p>	<p>M3 La comunicazione</p>
--	---	---	------------------------------------

<b>TEMPI DELL'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO</b>										
Moduli	settembre	ottobre	novem.	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
M1	X	X	X							
M2						X	X	X		
M2				X	X				X	

<b>OBIETTIVI MINIMI</b>
Vedere programmazione dipartimentale a parte

<b>METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE</b>
Vedere programmazione dipartimentale a parte

<b>VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE</b>
Vedere sopra programmazione dipartimentale

30 settembre 2018

Per il Dipartimento Scienze Umane /Storia e filosofia

Referente coordinatore prof. Paolo Cantù